

Paola: depuratori malfunzionanti o sversamento illegale di liquidi

Chiazze marroni accolgono i primi turisti sul Tirreno

Domenica scorsa il flashmob di "Mare Pulito"

.....
Francesco Maria Storino
.....

PAOLA

Ampie chiazze marroni "colorano" le acque del Tirreno cosentino nei pressi del lungomare lato Sud. A prima vista sembrano scarichi fognari, ma da dove provengono ancora non è dato a sapere. Bisognerà capire se si sia trattato ancora una volta di un malfunzionamento di qualche depuratore o ci sia stato uno sversamento non autorizzato nelle acque.

L'estate è iniziata da pochissimi giorni e mentre il litorale e gli stabili-

menti balneari si rianimano riaffiorano ancora preoccupanti fenomeni di inquinamento.

La mobilitazione di cittadini e associazioni di domenica scorsa è servita a qualcosa? Sono nel frattempo ripresi i monitoraggi dell'Arpacal che hanno portato alla luce sul Tirreno cosentino il primo punto non conforme alla balneazione nel comune di Santa Maria del Cedro (bandierablu). Per fortuna poi l'allarme è rientrato.

«Proprio domenica scorsa - scrive l'associazione Mare Pulito - nei pressi del punto "incriminato" a Paola si svolgeva il nostro flashmob con centi-

naia di persone e un mare cristallino. Oggi però la situazione si presenta così: indegna. Abbiamo inviato queste foto alla Guardia costiera e al sindaco di Paola».

Proprio il Comune ancora non ha sottoscritto il protocollo d'intesa redatto dalla Provincia di Cosenza. «Siamo sicuri che la giunta Perrotta - chiosa Mare Pulito - abbia a cuore la salute del mare e il benessere dei cittadini anche in virtù di alcuni scambi di opinione che abbiamo avuto con alcuni assessori presenti al flashmob. Il nostro motto è uniti possiamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA